



Codice Etico

(Allegato 4 del “Modello Organizzativo e Gestionale – MOG
ai sensi del D.lgs. 231/01”)

Bolzano – Bozen

Via Beda Weber 1,

CAP 39100, Bolzano (BZ)

www.carsharing.bz.it – info@carsharing.bz.it

Indice

1. Introduzione	4
1.1. Premessa	4
1.2. La cooperativa consortile Car Sharing Südtirol	5
1.3. Scopo del documento	6
1.4. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico.....	6
2. I principi, i valori e i comportamenti	7
2.1. Un approccio improntato ai principi di cooperazione e mutualità	7
2.2. Il valore della reputazione e dei doveri fiduciari verso i soci e i non soci.....	7
2.3. Il valore della Responsabilità orientata al bene comune e alla collettività	7
2.4. Il valore della tutela ambientale.....	7
2.5. L’attenzione per le generazioni future.....	7
2.6. I valori di onestà, correttezza e trasparenza.....	7
2.7 Il rispetto delle pari opportunità in ottica di genere e di valorizzazione delle diversità (diversity management).....	7
2.8. Il corretto uso delle risorse finanziarie e l’attenzione alla corretta gestione dei flussi di denaro e contrasto a corruzione e riciclaggio e all’auto-riciclaggio del denaro o altre utilità il contrasto a corruzione e illecito.....	7
3. I portatori di interessi (stakeholder)	8
4. Tutela e valorizzazione delle risorse umane	9
4.1. Le persone / risorse umane	9
4.2. La selezione delle risorse umane	9
4.2. Rapporto di lavoro.....	9
4.3. Gestione delle risorse umane	9
4.4. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro	9
4.5. Tutela della privacy	10
4.6. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi	10
4.9 Doveri degli amministratori e responsabili di unità.....	10
5. Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti	11
5.1. I contratti di affitto dei veicoli	11
5.2. Imparzialità e correttezza nei rapporti con i clienti.....	11
5.3. Stile di comportamento con i clienti e customer satisfaction.....	11
5.4. Coinvolgimento della clientela.....	11
6. Criteri di condotta nelle relazioni con i fornitori	12
6.1. Rispetto delle leggi	12
6.2. Scelta del fornitore	12
6.3. Tutela degli aspetti etici nella fornitura	12
7. Criteri di condotta nelle relazioni con soci, organi societari, altri stakeholder	13
7.1. Corporate Governance	13
7.2. Gestione amministrativa e contabile	13
8. Criteri di condotta nei confronti dell’ambiente	14
8.1. Utilizzo risorse naturali e gestione rifiuti.....	14
9. Criteri di condotta nei confronti di particolari soggetti	15
9.1. Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità	15
9.2. Antitrust e Organi Regolatori.....	15
9.3. Collettività	15
9.4. Partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni	15

9.5. Rapporti con la concorrenza.....	15
10.1. Contributi e sponsorizzazioni	16
10.2. Regali, omaggi e benefici.....	16
11. Modalità di attuazione e vigilanza sul Codice Etico	17
11.1. L'Organo di Vigilanza.....	17
11.2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico.....	17
11.3. Diffusione del Codice Etico e attività di formazione	18
12. Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio	19
12.1. Le violazioni delle norme del Codice Etico	19
12.2. Il sistema sanzionatorio nei confronti di collaboratori, consulenti e altre terze parti	19

1. Introduzione

1.1. Premessa

Il codice etico dell'impresa rappresenta una carta dei diritti e dei doveri morali e comportamentali degli individui che la compongono e all'interno della quale operano secondo il rispetto del principio di responsabilità etico-sociale e ambientale, e la promozione di un bilanciamento dei propri interessi legittimi, di quelli dei suoi stakeholder e della collettività. Il codice pertanto è improntato ad un'ideale di cooperazione e di rispetto di tutti gli interessi delle parti coinvolte.

La funzione specifica del codice è di prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, in quanto viene introdotta una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità giuridiche, etiche, sociali e ambientali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti, agenti, collaboratori, fornitori, ecc., nei confronti della società civile e nei confronti dei propri portatori di interessi.

Il codice inoltre prevede l'istituzione di strumenti di segnalazione degli illeciti anche anonimi (c.d. "whistleblowing") connessi al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione ("PTPC") e al Piano triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), al fine di evitare ogni comportamento di *maladministration*.

Il Codice etico diviene pertanto uno strumento strategico che permette alla società consortile Car Sharing Südtirol, che ha natura cooperativistica, di mettere in atto una condotta responsabile, come indicato anche all'interno delle Linee Guida OCSE e nelle guide del PCN italiano presso il Mise. Esso diviene lo strumento guida a garanzia di un trattamento equo e democratico tra i soci della realtà consortile che partecipano alla sfera decisionale e operativa, e tra i non soci e stakeholder con i quali viene aperto un costante dialogo (c.d. "stakeholder engagement", "stakeholder management" e "stakeholder democracy"), per garantire una gestione partecipata e condivisa dell'operato della società e costruire un tessuto di fiducia e reputazione sia interna che esterna al Car Sharing.

Il Codice etico è parte costitutiva del "modello organizzativo" e si aggiunge ad altri strumenti di difesa, protocolli e procedure raggruppati sotto il sistemico e integrato "modello organizzativo e gestionale", predisposto ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. 231/01 nonché delle linee guida anticorruzione ANAC e della legge 190/2012.

Periodicamente l'organo amministrativo si impegna ad ascoltare la voce dei vari portatori di interessi, ponendosi in un'ottica di analisi del rischio secondo la filosofia della ISO 31010 (*risk management*), della ISO 37001 (anticorruzione), della DIR/95/2014/UE (comunicazione delle informazioni non finanziarie e sulle diversità) nonché, in generale, nella filosofia del miglioramento continuo.

Il presente documento, pertanto, viene sottoposto a revisione costante e periodica da parte dell'ODV (Organismo di Vigilanza) in collaborazione con il CDA, e con il management aziendale, che potranno richiedere modifiche o integrazione dei contenuti.

1.2. La cooperativa consortile Car Sharing Südtirol

Richiamandosi la natura cooperativistica del Car Sharing Südtirol occorre ricordare che tale cooperativa si richiama ed aderisce ai principi e ai valori etici del movimento cooperativo:

1. adesione libera e volontaria;
2. controllo democratico da parte dei soci;
3. partecipazione economica dei soci;
4. autonomia e indipendenza;
5. educazione, formazione e informazione;
6. cooperazione tra cooperative;
7. impegno verso la collettività.

Oltre al rispetto e alla diffusione dei principi cooperativi che riflettono la volontà di promuovere un'ottica di bene comune e un atteggiamento mutualistico e orientato alla collaborazione, il progetto Car Sharing é nato con l'intento di promuovere un obiettivo sia sociale che ambientale a favore di una collettività più allargata, attraverso l'offerta di una mobilità più sostenibile sul territorio altoatesino che favorisca il passaggio per i cittadini da un trasporto a carattere individuale ad una mobilità intermodulare.

Richiamandosi all'oggetto sociale statutario, Car Sharing Südtirol si propone di gestire:

- a) un parco macchine nel rispetto del risparmio energetico e delle materie prime nonché dell'impatto ambientale;
- b) i servizi nel settore della mobilità sia sul territorio nazionale che all'estero. A questo scopo la cooperativa mette a disposizione, dietro corrispettivo, veicoli di ogni genere quale alternativa economica ed ecologica alla proprietà privata. La cooperativa può inoltre offrire servizi di consulenza, ricerca e progettazione nell'ambito del car sharing.
- c) lo sviluppo di metodi che consentano agli interessati di rinunciare il più possibile alla propria autovettura e di utilizzare in alternativa i mezzi pubblici o la bicicletta; al fine di ridurre il traffico motorizzato.
- d) le attività di informazione e consulenza sui costi economici del traffico automobilistico e le sue conseguenze ecologiche, economiche e sociali;
- e) la diffusione di modelli car sharing;
- f) il Car Pooling;
- g) la costituzione di strutture ed organizzazioni volte a garantire la mobilità sostenibile in Alto Adige;
- h) la realizzazione, organizzazione e partecipazione a progetti di ricerca che abbiano in senso lato quale oggetto la mobilità sostenibile.
- i) la partecipazione ad associazioni di cooperative, nonché ad enti e società direttamente o indirettamente miranti ad assistere o promuovere la Cooperativa o a rafforzare o consolidare la stessa dal punto di vista aziendale, organizzativo, economico e finanziario.

1.3. Scopo del documento

Il presente Codice Etico è redatto al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei principi e dei valori ai quali la cooperativa consortile si ispira nel perseguimento dei propri obiettivi, garantendo sia il perseguimento del proprio interesse legittimo, sia quello delle diverse categorie dei vari portatori di interessi (stakeholder), collegati direttamente e indirettamente alla cooperativa, sia dell'osservanza delle norme nazionali e internazionali.

Car Sharing Südtirol, nel predisporre tale strumento, richiede pertanto l'adesione e il rispetto ai principi e valori di cui si fa portatrice a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano in nome e per conto della società stessa e/o che cooperano per l'esercizio delle attività delle società eventuali società controllate (assenti al momento di redazione del presente codice). Il rispetto dei valori e principi del Codice concorre anche allo sviluppo eticamente orientato del comportamento degli stakeholder con cui Car Sharing si relaziona.

1.4. Ambito di applicazione e destinatari del Codice Etico

I valori, principi e le regole di condotta definiti all'interno del Codice hanno quali primari destinatari gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori (intesi come tutti i soggetti che operano per conto della società in virtù di un contratto di collaborazione o assimilabile), ancorché occasionali, i fornitori di beni e di servizi, i partner commerciali, i clienti, gli agenti, i quali tutti devono attenersi ai principi e alle disposizioni del Codice Etico tutelando, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine della cooperativa consortile, preservando così l'integrità del patrimonio tangibile e intangibile.

2. I principi, i valori e i comportamenti

I principi e i valori a cui Car Sharing Südtirol si ispira hanno un fondamento universale, tale da poter essere considerato il corretto fondamento dell'orientamento comportamentale nei diversi ambiti di attività e di lavoro della cooperativa.

Car Sharing Südtirol a questo riguardo ha identificato i seguenti valori che qualificano da vicino una società di natura cooperativistica:

- 2.1. Un approccio improntato ai principi di cooperazione e mutualità
- 2.2. Il valore della reputazione e dei doveri fiduciari verso i soci e i non soci
- 2.3. Il valore della Responsabilità orientata al bene comune e alla collettività
- 2.4. Il valore della tutela ambientale
- 2.5. L'attenzione per le generazioni future
- 2.6. I valori di onestà, correttezza e trasparenza
- 2.7 Il rispetto delle pari opportunità in ottica di genere e di valorizzazione delle diversità (*diversity management*)
- 2.8. Il corretto uso delle risorse finanziarie e l'attenzione alla corretta gestione dei flussi di denaro e contrasto a corruzione e riciclaggio e all'auto-riciclaggio del denaro o altre utilità o altri illeciti di *maladministration*.

3. I portatori di interessi (stakeholder)

Dalla mappatura dei soggetti che hanno interessi, diritti e doveri (c.d. "stakeholder") collegati direttamente e indirettamente alla società è risultato che gli stakeholder sono quelli di seguito elencati.

Car Sharing si impegna a verificare l'adeguatezza della mappa dei propri stakeholder, per meglio rispondere ai loro bisogni e per individuarne di nuovi, mano a mano che diversi soggetti entrano in una relazione diretta o indiretta con la società.



4. Tutela e valorizzazione delle risorse umane

4.1. Le persone / risorse umane

Car Sharing Südtirol, riconoscendosi nell'approccio cooperativistico, attribuisce estrema rilevanza alla centralità della persona (risorse umane) che lavora in qualità di socio o collaboratore all'interno della cooperativa. Con i soci e i non soci le relazioni sono basate sulla costruzione di una reciproca fiducia e lealtà. Entrambe le parti pertanto si impegnano a garantire comportamenti leali e rispetto degli obblighi assunti nel contratto di lavoro (o di collaborazione, ovvero con il mandato ricevuto dalla Società), presa visione anche del presente Codice Etico.

4.2. La selezione delle risorse umane

Durante le fasi di selezione delle persone, le informazioni richieste devono essere strettamente collegate alla verifica degli aspetti previsti per ricoprire il richiesto profilo professionale. Indagini psicoattitudinali e sull'onorabilità del/la candidato/a vanno condotte nel rigoroso rispetto della sua sfera privata e delle sue opinioni personali.

4.2. Rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è regolarmente contrattualizzato da Car Sharing mediante formalizzazione di contratti di lavoro (dipendente o di collaborazione), secondo le forme previste dalla normativa vigente; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare.

4.3. Gestione delle risorse umane

Car Sharing rispetta il principio delle pari opportunità e della *diversity* e contrasta pertanto ogni discriminazione nei confronti di propri dipendenti e collaboratori/trici nel rispetto della dignità e dell'integrità della persona. Per questo motivo Car Sharing salvaguarda i/le lavoratori/trici da atti di violenza psicologica e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona (quali ingiurie, minacce, isolamento, eccessiva invadenza, altre limitazioni professionali). Non sono ammesse né tollerate molestie sessuali; devono essere evitati comportamenti e discorsi che possano turbare la sensibilità della persona.

Qualsiasi dipendente o collaboratore/trice che rilevi comportamenti che vanno in contrasto a tali principi dichiarati nel presente Codice Etico, è tenuto/a a informare tempestivamente il proprio superiore gerarchico o a riferirsi alle funzioni e organi a ciò preposte (Organo di Vigilanza).

Ogni collaboratore/trice di Car Sharing (e/o di eventuali società partecipate) che ritenga di essere stato oggetto di molestie o di essere stato discriminato per motivi legati all'età, al genere, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose, ecc. è esortato a segnalare l'accaduto alle funzioni e organi a ciò preposte (Amministratore delegato e/o all'Organo di Vigilanza dei MOG 231/01).

4.4. Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Car Sharing promuove una cultura della sicurezza sul lavoro e della prevenzione dei rischi attraverso la conoscenza e il rispetto della normativa vigente in materia di

prevenzione e protezione, favorendo l'adozione consapevole di comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori.

4.5. Tutela della privacy

In merito alle risorse umane viene garantito il pieno rispetto della privacy.

4.6. Doveri di dipendenti e collaboratori/trici e prevenzione dei conflitti di interessi

I doveri dei dipendenti sono meglio specificati nel "Codice di comportamento dei dipendenti" al quale si fa rimando. Si richiamano in questa sede i seguenti principi: dipendenti e collaboratori/trici devono tenere un comportamento ispirato a lealtà e correttezza nel rispetto degli obblighi assunti nel contratto di lavoro o di collaborazione ed eticamente conforme al presente Codice, oltre che legalmente e professionalmente corretto, assicurando le prestazioni richieste; ogni dipendente e collaboratore/trice è tenuto a segnalare, tramite gli appositi canali, qualsiasi violazione delle regole di condotta stabilite dal Codice etico e/o da procedure interne.

Il/la dipendente e il/la collaboratore/trice devono conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche aziendali in tema di sicurezza delle informazioni, per garantirne l'integrità e la riservatezza. Essi/e sono tenuti a elaborare i propri documenti e comunicazioni interne e rivolte all'esterno utilizzando un linguaggio chiaro, oggettivo ed esaustivo, consentendo le eventuali verifiche da parte di colleghi, responsabili o soggetti esterni autorizzati a farne richiesta.

Ogni dipendente e collaboratore/trice è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con le istruzioni e procedure che ne regolano l'utilizzo. In particolare, ogni dipendente e collaboratore/trice deve utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati ed evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o comunque contrastanti con l'interesse dell'azienda. Ogni dipendente e collaboratore/trice è responsabile della protezione delle risorse a lui affidate.

Tutti i dipendenti e collaboratori/trici sono tenuti/e ad evitare le situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi; è proibito avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

4.9 Doveri degli amministratori e responsabili di unità

Gli/le amministratori/trici della Cooperativa consortile hanno una responsabilità primaria in relazione al Codice Etico. A tal fine essi/e devono adottare un proprio comportamento in linea con quanto previsto nel presente Codice Etico, in modo da costituire un esempio per i propri dipendenti e collaboratori/trici.

5. Criteri di condotta nelle relazioni con i clienti

5.1. I contratti di affitto dei veicoli

I contratti e le comunicazioni ai clienti di Car Sharing (compresi i messaggi pubblicitari) sono improntati secondo standard di completezza, trasparenza e serietà. I contratti, inoltre, devono essere conformi alle normative vigenti e completi, in modo da non trascurare alcun elemento rilevante ai fini della decisione del cliente e, quindi, i contratti vanno stipulati senza fini elusivi e con corrispettivi congrui rispetto alla prestazione resa.

È cura della cooperativa aggiornare tempestivamente i clienti in relazione a:

- eventuali modifiche alle condizioni generali del contratto;
- eventuali variazioni delle condizioni economiche e tecniche di erogazione del servizio o dei prodotti;
- esiti di verifiche compiute nel rispetto degli standard richiesti dalle Autorità di controllo.

5.2. Imparzialità e correttezza nei rapporti con i clienti

La contrattazione con i clienti avviene secondo la buona fede, con una corretta esecuzione delle obbligazioni reciproche e una pronta comunicazione di eventuali modifiche alle condizioni generali di contratto apposte dalla Società, ivi incluse, senza limitazione, le eventuali variazioni economiche e tecniche dell'oggetto della prestazione (consulenza, progettazione nell'ambito del car sharing; consulenza sui costi economici del traffico automobilistico; sviluppo di strutture per la mobilità sostenibile) o dell'autoveicolo affittato derivanti da qualsiasi causa; sono peraltro ed in ogni caso da evitare pratiche elusive o comunque scorrette.

5.3. Stile di comportamento con i clienti e customer satisfaction

Lo stile di comportamento della cooperativa Car Sharing nei confronti della clientela si basa su cortesia, rispetto e fornitura di un servizio e prodotto di qualità, che soddisfi pienamente le esigenze della clientela. Nel rispetto di una corretta comunicazione commerciale inoltre, Car Sharing garantisce che i prodotti e servizi erogati ai clienti corrispondono agli standard commerciali ed alle comunicazioni effettuate. La qualità dei veicoli in particolare viene controllata e garantita come rispettosa elevati standard di risparmio energetico e basso impatto ambientale. Monitoraggi e customer satisfaction periodiche vengono effettuati a cura del Car Sharing al tal fine.

5.4. Coinvolgimento della clientela

Car Sharing si impegna a tenere in considerazione suggerimenti e reclami da parte dei clienti e delle associazioni a loro tutela, avvalendosi di sistemi di comunicazione idonei e tempestivi (ad esempio, servizi di *call center*, indirizzi di posta elettronica, pagina internet, ecc.).

6. Criteri di condotta nelle relazioni con i fornitori

6.1. Rispetto delle leggi

Car Sharing, impegnato in prima persona al rispetto delle leggi, chiede che tutti i fornitori con cui vengono intrattenuti rapporti contrattuali agiscano nel rispetto:

- delle norme di legge,
- dei diritti umani,
- dei diritti di lavoratori/trici;
- dell'ambiente.

6.2. Scelta del fornitore

I contratti e le relazioni con i fornitori sono regolati da procedure interne di acquisto e dal presente Codice Etico.

I processi di acquisto, seppur improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per la Società consortile, devono prevedere il rispetto delle pari opportunità per ogni fornitore e comunque devono essere fondati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Nella scelta dei fornitori occorre privilegiare quelli dotati di codice etico, modello organizzativo 231/01, piani anticorruzione e trasparenza (se la norma è loro applicabile) e, preferibilmente, valutare le offerte preferendo al criterio del massimo ribasso quello dell'offerta "economicamente più vantaggiosa", che comprenda anche criteri qualitativi, etici e di condotte di impresa responsabile (*corporate social responsibility*).

6.3. Tutela degli aspetti etici nella fornitura

Car Sharing si preoccupa di verificare il rispetto dei principi generali contenuti nel Codice Etico e nel relativo modello organizzativo da parte di tutti i fornitori di servizi e prodotti che concorrono all'offerta commerciale, riservandosi di prendere provvedimenti conseguenti alla violazione del codice (inclusa l'esclusione o la preclusione di future collaborazioni).

7. Criteri di condotta nelle relazioni con soci, organi societari, altri stakeholder

7.1. Corporate Governance

Car Sharing Südtirol adotta un sistema di governance aperto e collaborativo, in linea con i principi della cooperazione che prevede la partecipazione dei soci alla presa delle decisioni, fornendo ai soci e agli organi societari tutte le informazioni per essere consapevoli e competenti nelle scelte.

Il sistema di governo (*corporate governance*) adottato da Car Sharing è conforme a quanto previsto dalla legge ed è principalmente indirizzato a:

- rispondere alle aspettative legittime di tutti i soci, anche con attenzione ai soci di minoranza;
- controllare i rischi;
- assicurare la regolarità delle operazioni di gestione;
- informare con la massima trasparenza gli *stakeholder* di riferimento;
- evitare qualsiasi tipo di operazione in pregiudizio dei creditori e degli altri *stakeholder*.

7.2. Gestione amministrativa e contabile

Car Sharing agisce nel rispetto della legge e pone cura e attenzione alle regolamentazioni applicabili sulla redazione dei bilanci e di ogni altra documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestivamente aggiornate, allo scopo di conseguire una veritiera rappresentazione della situazione economico/patrimoniale/finanziaria aziendale e dell'attività di gestione.

8. Criteri di condotta nei confronti dell'ambiente

Car Sharing Südtirol pone una particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale in quanto strettamente collegato all'area delle attività *core* dell'organizzazione che si impegna a promuovere modalità di trasporto sostenibili con conseguenti impatti positivi sull'ambiente, la società e le generazioni future.

L'ambiente viene ritenuto un bene comune che occorre tutelare e proteggere. In questa prospettiva le attività di Car Sharing, promuovendo un minore utilizzo dei mezzi di trasporto privati e un maggiore utilizzo di mezzi controllati negli standard qualitativi e di performance (con conseguenti minori tassi di inquinamento in atmosfera), favoriscono un migliore uso delle risorse ambientali e concorrono a diminuire le esternalità negative che si producono in ambiente e persone.

8.1. Utilizzo risorse naturali e gestione rifiuti

Car Sharing ha sviluppato una procedura interna per diminuire i consumi di materie prime in tutte le fasi della sua attività. In particolare, presta attenzione a un impiego parsimonioso dell'energia elettrica e dell'acqua.

I rifiuti generati dall'esercizio delle attività aziendali vengono regolarmente stoccati e smaltiti attraverso soggetti specializzati e qualificati.

9. Criteri di condotta nei confronti di particolari soggetti

9.1. Pubblica Amministrazione, Istituzioni e Autorità

Ogni relazione con gli organi della PA sono improntate a criteri di trasparenza e collaborazione costruttiva. In base a tale principio Car Sharing si impegna a non negare, nascondere né manipolare o ritardare alcuna informazione richiesta dalle Autorità e dagli altri organi di regolazione durante le loro funzioni ispettive e collabora attivamente nel corso di ogni procedura istruttoria.

Come dettagliato nel Codice di comportamento dei dipendenti e nelle procedure dei MOG, i dipendenti, i rappresentanti della società consortile e coloro che hanno il potere di intrattenere rapporti e di impegnare la singola società nei confronti della Pubblica Amministrazione, di Istituzioni e di Autorità Pubbliche, non devono promettere od offrire a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio né ai dipendenti in genere di detti enti pubblici, denaro, beni o altre utilità di vario genere al fine di promuovere e favorire i propri interessi o gli interessi della singola Società o del Gruppo o anche per compensarli o ripagarli per un atto del loro ufficio né per ottenere l'esecuzione di un atto contrario ai doveri del loro ufficio.

9.2. Antitrust e Organi Regolatori

La Car Sharing attua pienamente e scrupolosamente le regole anticoncorrenziali.

9.3. Collettività

Car Sharing è pienamente consapevole dell'impatto diretto e indiretto che la propria attività genera a livello di collettività per quanto concerne la promozione dello sviluppo sociale economico e di benessere. Per questa ragione la cooperativa si impegna a promuovere anche una cultura della sostenibilità e del trasporto sostenibile, favorendo la consapevolezza diffusa nelle comunità locali e nazionali in cui opera. Tra gli obiettivi di Car Sharing vi è infatti lo sviluppo di progetti e di conoscenza applicata sui temi specifici dell'attività del Car Sharing e del Car Pooling al fine di migliorare la propria reputazione e aumentare il valore intangibile della cooperativa.

9.4. Partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

Ai soci, amministratori e operatori che spendono il nome della cooperativa o la rappresentano o lavorano per essa, non è consentito elargire contributi a partiti politici, comitati, organizzazioni pubbliche o candidati politici.

9.5. Rapporti con la concorrenza

Nel rispetto del principio della concorrenza leale, Car Sharing si impegna ad assumere comportamenti corretti e a non sottoscrivere patti o accordi con altre società che possano influenzare negativamente o distorcere il regime di concorrenza tra i vari operatori del mercato di riferimento, rispettando in questo quanto richiesto dalle normative nazionali ed internazionali.

10. Trattamento dei contributi, sponsorizzazioni, regali, omaggi e altri benefici

10.1. Contributi e sponsorizzazioni

Car Sharing può sostenere attività di sponsorizzazione. Si richiede che gli eventi organizzati con la sponsorship di Car Sharing, siano essi di ambito sociale, ambientale, sportivo, artistico-intrattenitivo, e che offrano sempre garanzia di qualità e abbiano importanza nazionale o locale, coinvolgendo un notevole numero di cittadini. Ogni rapporto di sponsorizzazione o sostegno deve essere regolarmente tracciabile mediante stesura di contratti scritti, pagamenti tracciati, una fotografia dell'evento e una comunicazione periodica all'Organo di Vigilanza nella quale venga elencata ogni tipo di spesa sostenuta.

10.2. Regali, omaggi e benefici

Con il termine "regalo" si intende qualsiasi tipo di beneficio (partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, ecc.).

L' "omaggio" si caratterizza per il fatto di essere volto a promuovere l'immagine e i marchi della Società (*brand image*).

Resta vietata ogni forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come "eccedente" le normali pratiche commerciali o di cortesia o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile alla Cooperativa consortile, come meglio specificato nel Codice di comportamento dei dipendenti.

È vietato qualsiasi regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri, revisori, consiglieri delle società del Gruppo, sindaci o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio alla Società o ad un collaboratore della stessa, come meglio specificato nel Codice di comportamento dei dipendenti.

11. Modalità di attuazione e vigilanza sul Codice Etico

11.1. L'Organo di Vigilanza

Con l'approvazione dei Modelli organizzativi ai sensi del d.lgs. 231/01 di cui il Codice Etico è parte integrante e sostanziale, è stato istituito l'organo di vigilanza (OdV), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e curarne l'aggiornamento.

11.2. I compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico

I membri di tale organo (o il singolo componente, qualora sia monocratico) devono:

- definire le procedure operative per la segnalazione delle violazioni ed il loro trattamento. Tali procedure devono garantire la salvaguardia della riservatezza e disciplinare le segnalazioni in modo da assicurare la correttezza del processo e evitare le segnalazioni di scarso rilievo o non supportate da fatti o comunque prive di fondamento;
- ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni di violazione del Codice Etico, comunicando le necessarie modalità operative (fax, posta elettronica ecc.);
- prendere decisioni circa le segnalate violazioni significative;
- assicurare efficaci processi di comunicazione interna ed esterna, di formazione e di coinvolgimento (stakeholder engagement), coordinando le iniziative per la divulgazione e la comprensione del Codice Etico;
- controllare l'adeguatezza del Codice Etico e le sue reali capacità di prevenire, in linea di massima, comportamenti contrari alle disposizioni del Modello organizzativo e del Codice Etico stesso;
- analizzare il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Codice Etico;
- aggiornare il Codice Etico in ragione dello sviluppo della disciplina normativa applicabile, con riferimento alla conduzione delle attività Aziendali;
- costituire il punto di riferimento per interpretazioni di dubbi, dilemmi etici e altri aspetti rilevanti in materia di etica economica;
- provvedere all'aggiornamento del Codice Etico;
- avvalersi delle strutture di auditing interno per effettuare opportune verifiche periodiche in merito all'applicazione del Codice Etico;
- coordinare le attività degli altro OdV delle eventuali società controllate, se nominati, assistendoli secondo necessità.

Ogni componente dell'OdV è titolato a raccogliere direttamente qualsiasi segnalazione di violazione del Codice Etico riguardante la Società.

Al fine di favorire la piena applicazione del Codice Etico, ogni membro dell'OdV provvederà anche a:

- collaborare con la direzione aziendale per la predisposizione di un piano di formazione, volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche contenuti nel Codice Etico;
- monitorare costantemente l'applicazione del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, attraverso l'accoglimento delle segnalazioni degli stakeholder;
- riportare al Consiglio di Amministrazione, le accertate violazioni del Codice Etico;
- adeguarsi tempestivamente alle revisioni del Codice Etico approvate dal Consiglio di Amministrazione;
- proporre o applicare idonee misure sanzionatorie in caso di violazione.

La società ha stabilito modalità di comunicazione dedicate a segnalazioni di possibili violazioni del presente Codice Etico (è stata definita una casella di posta elettronica all'indirizzo odv@carsharing.bz.it e la procedura di segnalazioni anonime "whistleblowing" che possono essere utilizzate dagli stakeholder).

In caso di accertata violazione del Codice Etico, l'OdV riporterà la segnalazione e gli eventuali suggerimenti e/o sanzioni ritenuti necessari all'Amministratore Delegato e, nei casi più significativi, al Consiglio di Amministrazione.

11.3. Diffusione del Codice Etico e attività di formazione

Il presente Codice Etico viene portato a conoscenza dei diversi *stakeholder* interni ed esterni mediante apposite attività di diffusione (quali, ad esempio, la consegna a tutti i lavoratori e collaboratori di una copia cartacea o informatica del Codice Etico; caricamento di sezioni a ciò dedicate nel sito internet aziendale (sezione "amministrazione trasparente"); inserimento di apposite clausole nei contratti di lavoro, di fornitura, ecc.).

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico a tutti i collaboratori e dipendenti della società e delle eventuali società controllate viene periodicamente erogata attività di formazione, volta a favorire tra gli stakeholder la conoscenza dei principi, dei valori e delle norme etiche in esso contenute.

12. Violazioni del Codice Etico e sistema sanzionatorio

12.1. Le violazioni delle norme del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti, ai sensi e per gli effetti della normativa applicabile. Le violazioni delle norme del Codice Etico potranno costituire "inadempimento" delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o "illecito disciplinare", con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

Le violazioni del presente documento potranno comportare il risarcimento dei danni derivanti dalle stesse.

Per tutti gli altri *stakeholder* con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali la violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire "inadempimento delle obbligazioni contrattuali", con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e ciò potrà comportare il risarcimento dei danni materiali e immateriali subiti dalla Società.

12.2. Il sistema sanzionatorio nei confronti di collaboratori, consulenti e altre terze parti

I comportamenti che risultano violare quanto previsto nel presente Codice Etico, posti in essere da collaboratori, da consulenti o da altre terze parti collegate alla cooperativa consortile da un rapporto contrattuale diverso dal rapporto di lavoro dipendente, potranno determinare, nelle ipotesi di maggiore gravità, anche la risoluzione del rapporto contrattuale, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento dei danni patiti e *patiendi* qualora da tale comportamento derivino danni alla società.